



Rotary Club di Biella



- Fondata nel 1937 -
DISTRETTO 2031

Riunioni al Circolo Sociale, Piazza Martiri Libert , 16 (tel. 015.22175)
Conviviali 1° 2° 3° lunedì del mese ore 19,45 – Aperitivo 4° lunedì ore 19

Bollettino n. 11

Consiglio Direttivo 2019-2020

Presidente
Adriana Paduos

Presidente Uscente
Franco Borlo

Presidente Eletto
Gabriele Mello Rella

Vice Presidenti
Franco Borlo
Gabriele Mello Rella

Segretario
Michele Ferrerati Ferrarone

Co-Segretario
Andrea Franciosi

Tesoriere
Federico Sella

Prefetto
Salvatore Tola

Consiglieri
Michele Ferrerati Ferrarone
Andrea Franciosi
Stefano Giacomelli
Giancarlo Macchetto
Federico Sella
Salvatore Tola

Rappresentante Past Presidents
Renato Bertone

Past Governor
Massimo Tosetti

Assistente del Governatore
Carlo Boccacino

Prossimi Appuntamenti

Novembre 2019

Lunedì 4 Novembre 2019

Ore 19,00 Santa Messa a San Filippo per i soci defunti

Ore 19,45 Aperitivo presso il Circolo Sociale Biellese.

Ore 20,00 Concerto dedicato alla Rotary Foundation.

Suoner  Lorenzo Mazzola, terzo classificato al Concorso "Franz Liszt"

Ore 20,30 Riunione Conviviale.

Ospite d'onore della serata sar  una Delegazione della Namibia che dopo cena ci presenter  questa affascinante Nazione Africana.

Serata aperta ai coniugi

Lunedì 11 Novembre 2019 – Ore 19,45

Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese.

Serata dedicata alle Forze Armate

Relatore della serata il Tenente Colonnello Mauro Fogliani,
Comandante Provinciale dell' Arma dei Carabinieri che ci parler  su:

"Il Ruolo dell' Arma nelle missioni internazionali"

Lunedì 18 Novembre 2019 – Ore 19,45

Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese.

Relatore della serata l' Amministratore Delegato del Lanificio Fratelli
Cerruti, Paolo Torello Viera



Soci Presenti n. 33

Percentuale di presenza:

43,21%

Ha Presieduto la riunione:

Il Presidente Adriana Paduos

Save the date

Seminario Rotary Foundation all'Accademia Albertina a Torino il 30 Novembre 2019

Serata del Rotary Valle Mosso del 14 Novembre

Comunicazione relativa alla serata del 4 Novembre 2019

Come ricorderete durante la riunione conviviale di Lunedì 4 Novembre dedicata alla Fondazione Rotary, era prevista la relazione del nostro Past President Massimo Andreoni sulla Poliomielite. Ringraziamo Massimo che, con vero spirito rotariano, di fronte al cambio di programma dovuto alla visita della Delegazione della Namibia, ha accolto la richiesta del Presidente di spostare la sua interessante relazione al Mese di Dicembre.

Relazione

“Aperitivo” e “fuoriporta” normalmente non sono due parole che nel nostro bollettino si scrivono in contemporanea. Ma questa volta è un evento eccezionale perché eccezionale è il tema della serata e la persona che il “fuoriporta” ricorda: stiamo infatti parlando di Federico Maggia e del Premio Nazionale a lui dedicato.

Il perché Federico Maggia fosse una persona eccezionale ce lo hanno raccontato in apertura la nostra Presidente Adriana e la Presidente della Fondazione Sella Angelica, nostra socia e padrona di casa (siamo infatti nei locali della Fondazione presso il lanificio Maurizio Sella di Biella), raccontandoci come Federico fosse persona dotata di longevità e lungimiranza invidiabile.

Longevità perché è vissuto fino alla invidiabile età di 102 anni (1901-2003), lungimiranza perché è stato socio fondatore del nostro club e, ancora in vita, ha voluto istituire un Premio di Architettura ed Ingegneria a suo nome per i giovani professionisti all'inizio della carriera.

Angelica ci ha raccontato come Federico, in età avanzata e pur quasi cieco, avesse una visione del territorio e della professione nel più vero spirito rotariano, di servizio e passione, e per questo abbia affidato alla Fondazione Sella Onlus l'intero archivio della sua opera e delle tre precedenti generazioni di progettisti Maggia, e le abbia delegato anche la gestione del premio a lui intitolato che, per sua esplicita volontà, deve dare un aiuto tangibile ai giovani che si apprestano a entrare nel mondo della professione. Le prime edizioni, con Federico ancora in vita, e poi senza il suo supporto diretto.

Dall'idea nascono, come ci ha spiegato l'arch. Gelsomina Passadore (Presidente dell'Ordine Architetti della Provincia di Biella), le prime quattro edizioni rivolte ai soli giovani professionisti biellesi, poi evoluta dal 2013 in un concorso nazionale, aperto a tutti i giovani architetti ed ingegneri under 30 d'Italia. Il premio si è rinnovato nel corso delle edizioni non solo nella tipologia dei partecipanti ma anche nel tema affrontato infatti con la trasformazione a Premio Nazionale nel 2013, vista la crisi che colpiva dal 2008 tutto il tessuto (industriale e non) biellese, puntando sugli edifici industriali dismessi di cui, purtroppo, il nostro territorio è ricco.

Il nostro socio Marco Francescon, nella sua veste di Presidente dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Biella, ci ha spiegato che anche questa edizione ha avuto una novità che si spera possa essere implementata e divenire parte portante delle prossime edizioni: un avviso pubblico per permettere a tutti i proprietari di edifici industriali dismessi di presentare la candidatura della propria area quale possibile location per l'intervento dei gruppi finalisti.

Il Premio si sviluppa infatti in due fasi: i giovani candidati, singoli o in gruppi, sono stati selezionati da un Comitato di Selezione e tra questi sono stati individuati i 10 gruppi finalisti tra cui la Giuria ha individuato il vincitore e le due menzioni di qualità. Giuria composta da personalità del mondo dell'architettura e dell'ingegneri (come l'archistar Mario Botta o il Vice Presidente Nazionale degli Ingegneri Gianni Massa), dell'urbanistica (Yves Nacher) e dell'università (Marco Trisciuglio), ma anche (e qui la particolarità e trasversalità del Premio) anche del mondo industriale con Nino Cerruti e Marina Salomon.

Si viene così a creare la combinazione tra le visioni e la sensibilità dei singoli concorrenti non più verso un unico luogo ma anche di ambiti del nostro territorio diversi valutati da



un parterre di giurati con aspettative e metri di giudizio non omogenei e quindi fiero di risultati imprevedibili anche per gli "addetti ai lavori".

Dopo questa breve apertura ed il buon aperitivo di Elion, per una volta anche lui fuori dalle mura di casa del Circolo Sociale, ci spostiamo nei locali in cui è presente fino al 4 novembre (anche se forse verrà prorogata) la mostra con le installazioni che raccontano i progetti proposti dai finalisti.

A raccontare in modo entusiastico e molto completo la genesi della mostra, le idee e i retroscena abbiamo avuto il curatore stesso dell'allestimento, l'arch. Gian Luca Bazzan. Abbiamo potuto così scoprire che la giuria ha scelto come vincitore il gruppo pugliese composto da Vito Quadrato, Tiziano De Venuto, Andrea Miccoli e Giuseppe Tuppusti con il loro progetto "Gravitazioni di stanze di pietra".



Il gruppo ha lavorato sul Lanificio al Bivio di Veglio Mosso ipotizzando differenti possibili destinazioni d'uso (ricettiva, abitativa, lavorativa) concretizzate nell'allestimento in mostra al Lanificio Maurizio Sella con la costruzione di una stanza in elementi scultorei in pietra leccese, alla ricerca di un inedito rapporto estetico tra le strutture delle industrie e le forme artigianali dell'arredo.





Secondo la giuria, il progetto, "era quello che meglio rappresentava l'eleganza del territorio biellese, tendendo alla stabilità della forma e costruendo un ordine dinamico e multifunzionale, che si configura come la struttura di una danza: una gravitazione armonica di elementi in un grande spazio".

Se nel 2013, "Making solo" di StudioErrante Architetture aveva ascitato un messaggio sulla centralità del saper fare, la proposta del "Il rammendo della vallata" del gruppo Concreto nel 2015 suggeriva una serie di interventi di rammendo dei due lembi della vallata del torrente Cervo, il progetto vincitore del 2019 ragiona sullo spazio interno partendo dalla considerazione che le cattedrali abbandonate della produzione industriale si sono costruite nel tempo secondo strutture e sequenze spaziali ideate per la vita della macchina produttiva e che la loro trasformazione dovrebbe ribaltare queste gerarchie, per definire un nuovo ordine di relazioni, in un'idea di nuovo spazio collettivo/comunitario.

La giuria ha poi ritenuto di riconoscere due menzioni: la prima è stata aggiudicata ad Atelier Remoto (Lara Monacelli, Valentina Merz) con "Teatro Aperto del Cervo", che ha lavorato sugli spazi dell'ex Lanificio Pria proponendo una piazza sopraelevata protesa sul torrente per riattivare la relazione di Biella con il proprio fiume.

Un progetto interessante che è stato molto apprezzato anche dai visitatori e dai nostri soci che hanno potuto vedere, anche grazie alle belle stampe fatte con l'aiuto di un socio, un'idea di sicuro impatto e che riprende quel che già esiste sebbene in una sola porzione dell'edificio. Una visione che per sottrazione ha fornito un'idea realizzabile e unica nel suo genere per potenzialità e contesto.



La seconda menzione va al gruppo di Gloria Bazzoni con “Accade tutto tra i margini di una finestra quando il paesaggio si fa architettura” che ha riflettuto sul ruolo e sul valore della natura come strumento capace di definire l’efficacia dell’azione di progetto e oltrepassare la soglia del Lanificio al Bivio, contaminando spazi e riattivando luoghi.



Piccolo aneddoto riservato solo a chi legge questo bollettino: i premiati hanno ricevuto quale simbolo fisico della loro riuscita (oltre alla vincita in denaro prevista a bando) anche “un mattone pieno” (simbolo per antonomasia dell’edilizia tradizionale) prodotto da uno stabilimento locale e lavorato, grazie al FabLab Biella che si trova sempre nel



complesso del Lanificio Maurizio Sella, con una incisione laser raffigurante il logo del Premio Federico Maggia: un ricordo "concreto" della loro esperienza biellese.

E così con la visita, che sicuramente per taluni progetti meriterebbe una replica con maggiore tempo per una piena riflessione della visione che i giovani partecipanti hanno voluto dare, si chiude la serata e ci si ripromette di vederci il prossimo lunedì 4 novembre in quella che la nostra Presidente Adriana ha definito una serata "piena", visti i tanti momenti di cui sarà composta.

MF



Serata Rotary Club Valle Mosso - 14 Novembre 2019

Giovedì 14 novembre 2019 alle ore 20,00 si terrà l'Interclub organizzato dal Rotary Club di Valle Mosso aperto a tutti i Soci dei Rotary Club di Biella, Viverone Lago, Valsesia e di tutto il Distretto 2031 per la presentazione della Fellowship ARACI.

Relatore sarà il **Segretario Nazionale di ARACI Dott. Vincent Mazzone**, il quale ci racconterà la storia della nascita della fellowship a livello internazionale, 1988 Rotary Retro Automobile Fellowship RRF, ed a livello nazionale ARACI.

Attraverso immagini e filmati avremo la testimonianza di diversi eventi organizzati da ARACI in Italia e di come, nel pieno rispetto della filosofia Rotary questi eventi, oltre a costituire un'occasione d'incontro tra amici appassionati, hanno consentito di far scoprire le bellezze storico - culturali del territorio e di contribuire alla raccolta dei fondi finanziari utili alla realizzazione di services rotariani locali e nazionali.

ARACI un potente strumento per fare conoscere il territorio, le attività dei Rotary Club e incrementare i finanziamenti necessari per la loro realizzazione.

Nel corso della serata sarà presentato anche il raduno della fellowship internazionale ACHAFR che nel 2020 si terrà proprio in Italia: **ACHAFR Europe Tour - Rotary Coast-to-Coast 2020**.